

**SUONI DI MARCA** L'ex sindaco se la prende con la rassegna: «Due settimane sono troppe»

# Genty spegne la musica: «Mura da rispettare»

Paolo Calia

TREVISO

«Guardate le Mura: sembrano un accampamento militare. Anzi, peggio: una kasbah. Hanno perso la loro sacralità, non vengono rispettate. E poi, mi dicono cittadini e commercianti, questa kermesse non sta portando alcun beneficio economico».

Giancarlo Gentilini, al solito, la mette giù dura senza guardare in faccia nessuno. E questa volta inquadra nel suo mirino "Suoni di Marca", la tradizionale rassegna musicale che ogni anno aumenta il suo successo. Ma anche moltiplica le lamentele: è proprio di questi giorni una petizione, firmata da una cinquantina di residenti, per protestare contro la durata dell'evento e l'eccessivo rumore. E a fare da megafono al malcontento è lo Sceriffo in persona, proprio lui che ha dato il via alla manifestazione quando era amministratore di Ca' Sugana: «È vero - ammette - Suoni di Marca è partita con me, ma all'epoca durava pochi giorni. Adesso va avanti per più di due settimane. Troppo. E attira attività commerciali che non sono della città, vengono tutte da fuori e non



portano niente. Ma vedo che tutto questo non importa a nessuno. Nemmeno all'Ascom». Gentilini, dopo il primo sfogo, mette anche dei paletti: «Sia ben chiaro che non ho niente contro questo tipo di manifestazioni. Ben vengano, fanno bene alla città ma non possono

## CRITICO

L'ex sindaco attacca Suoni di Marca. Accusa la kermesse di durare troppo e di occupare le Mura

## LA LETTERA

I residenti infuriati per il volume alto

essere organizzate lungo le Mura. Che se ne vadano all'ex dogana, dove lo spazio non manca. Oppure che durino lo spazio di un weekend. Ma così è troppo, senza contare l'occupazione di tanti parcheggi cittadini per così tanto tempo. Le Mura dovrebbero invece essere lasciate a disposizione dei trevigiani. Dovrebbero rimanere un posto dove passeggiare, rilassarsi, guardare la città dall'alto. In questi giorni invece offrono una vista deprimente».

E dato che c'è, Gentilini cambia discorso e si toglie un sassolino dalla scarpa spostando la sua attenzione su Nicola Presti, il sindaco di Arcade che ha detto di essere pronto, se la Lega dovesse chiamarlo, a correre per le comunali trevigiane del 2018. E non ha nemmeno risparmiato una frecciatina allo Sceriffo sottolineando che in questi ultimi tempi non lo ammira più di tanto perché sembra "pilotato" nelle sue uscite: «Lasci perdere - lo stronca Gentilini - fare il sindaco di Treviso non è cosa per lui. Treviso è una grande città e va amministrata da chi la conosce bene. Io pilotato? Dico solo che la macchina politica di Gentilini è una formula Uno e la pilota io. Non ho bisogno di autisti».

L'auto in sosta blocca via Manin: 28enne preso a pugni in fuga l'aggressore



## PICCHIATO

Un 29enne veneziano è stato aggredito ieri pomeriggio da un altro automobilista perché con la sua macchina impediva il passaggio delle altre vetture in via Manin

TREVISO - (a.belt) Preso a pugni perché, con la sua macchina, ostruiva il passaggio nella centralissima via Manin. Vittima dell'aggressione, avvenuta ieri pomeriggio alle 18.30, un 28enne di Dolo che si era fermato col suo pandino rosso all'altezza di vicolo Pola. Il giovane era in macchina con alcune amiche, ma quella sosta improvvisata rendeva difficile il passaggio delle altre macchine. Il conducente di un Audi, passato a fatica, gliel'ha fatto notare a suon di impropri, e il 28enne ha reagito bonariamente sporgendo un braccio dal finestrino e tirando una manata all'auto dello sconosciuto. Da lì il finimondo. L'automobilista, un uomo di circa 35 anni, si è fermato pochi metri più avanti, è sceso e ha affrontato il giovane veneziano, che ha accettato la sfida. «Non mi batti sulla macchina - gli ha detto - hai capito?». Lo scambio verbale è durato pochi secondi, perché i due, a quel punto, hanno cominciato a spintonarsi coinvolgendo anche altre persone. Sono finiti nel vicolo accanto, ed è lì, verso piazza Pola, che il 28enne si è visto assestare un paio di cazzotti in pieno volto. Finito il parapiglia, il conducente dell'Audi è risalito in macchina e se n'è andato via, mentre sul posto è arrivata un'ambulanza seguita a ruota da una pattuglia delle volanti e una della polizia locale, costretta a deviare il traffico in via Avogari. «Aveva del sangue che gli colava dalla testa - ha raccontato un residente che ha assistito alla scena - ma non voleva nemmeno farsi medicare». Nessuno dei presenti pare abbia preso nota del numero di targa dell'aggressore, nei confronti del quale il 28enne potrebbe sporgere denuncia nelle prossime ore.

## Cittadella: dimezzare i parcheggi

TREVISO - (ef) Una petizione per chiedere a gran voce una mobilità più sostenibile nell'area sud di Treviso, in particolare nei quartieri di Sant'Antonio, Chiesa Votiva e San Lazzaro, fino a Fiera, compresi i territori di Silea e Dosson di Casier. A promuoverla è l'Associazione Salvaguardia Ambiente Casier onlus, da anni impegnata su temi legati alla viabilità. A settembre saranno allestiti dei gazebo di raccolta firme lungo la Resteria. Nel dettaglio l'associazione chiede di riconsiderare il progetto di realizzazione di mille posti auto a servizio della Cittadella della Salute, riducendoli a massimo 500. Si chiede poi di valutare bus navetta gratuiti da e per l'ospedale e il ripensamento della viabilità della zona attraverso la creazione di un senso unico in via Fornaci.

## IL CANTIERE

# San Giuseppe, lavori al via nasce la pista ciclopedonale

Parte oggi l'intervento all'altezza della chiesa ai piedi del cavalcavia. Il Comune investirà 80mila euro per completare la Treviso-Ostiglia

TREVISO - Acceleratore premuto sul percorso ciclopedonale a Sud della città. Dopo la chiusura della tangenziale che ha visto l'interramento del tunnel per i cicli lo scorso weekend, a completamento dell'ultimo miglio della Treviso-Ostiglia, oggi iniziano i lavori per l'adeguamento ciclopedonale lungo la Noalese a San Giuseppe. Il nuovo lotto è la prosecuzione degli interventi completati nel 2015 in via Bernardi e nel 2016 con la realizzazione della pista ciclabile in via XV luglio e Viale Montegrappa, e prevede l'allargamento dell'attuale percorso pedonale sul lato sud della strada Noalese, passando davanti alla chiesa di San Giuseppe fino all'incrocio con

strada Boiago. Il percorso verrà allargato a 2,5 metri, consentendone l'upgrade di classificazione a ciclopedonale. L'allargamento del percorso produrrà un modesto restringimento della strada Noalese, e il conseguente spostamento dell'aiuola sull'attraversamento pedonale di fronte alla chiesa, e dell'impianto di illuminazione pubblica. I lavori (costo 800mila euro) verranno completati entro l'inizio delle scuole a settembre.

«Non è vero che la giunta Manildo ha a cuore solo il centro storico - conferma il consigliere Giancarlo Zuliani - qui sono stati spesi, dal 2015, 800mila euro». L'elenco delle opere realizzate contempla l'intervento di 135.600 euro

per la pista ciclopedonale realizzata su via Bernardi, ora parte della Greenway, la parziale tombinatura del fosso tra strada noalese e ponte d'Orlando (altri 160 mila euro); la pulizia e l'illuminazione della stazionetta di Santi Quaranta, il rifacimento dell'accesso secondario della Scuola primaria Azzoni e la riasfaltatura di parte delle vie principali del quartiere per oltre 400 mila euro. Ca' Sugana ha destinato a questa parte di città più di 800 mila euro, alla faccia delle opposizioni che dicono che i quartieri sono negletti». Nelle settimane scorse è stata completata l'asfaltatura della parte di via Bernardi che si congiunge a via S. Agnese.

Elena Filini